

Premio Letterario Nazionale di Narrativa "Un medico che scrive" (scad. 15/03/04)

concorsi scaduti

Inviato da : She-OZoz

Pubblicato il : 5/2/2004 22:52:52

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE DI NARRATIVA

« Un medico che scrive»

6° edizione 2004

organizzato dal "gruppo Walter Baraldi"

con il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Bergamo e della Associazione Medici Scrittori Italiani (A.M.S.I.)

Per informazioni: dr. Valentino Venturi 24124 Bergamo - via Milazzo, 14 - tel. 035.24.05.53

Il gruppo di medici di famiglia bergamaschi, che per suggerimento di un loro compianto collega, Walter Baraldi, misero a disposizione certe loro competenze mutualistiche per iniziative intese a valorizzare la professione medica bandisce

IL PREMIO LETTERARIO NAZIONALE DI NARRATIVA:

"Un medico che scrive" 61 edizione

Al Premio possono partecipare tutti i medici italiani con un racconto che non superi le 10 (dieci) cartelle dattiloscritte, a spazio due, redatto in 6 (sei) copie, ciascuna delle quali deve riportare le generalità dell'autore, l'indirizzo, il numero telefonico, l'Ordine di appartenenza.

I lavori devono essere inviati al seguente indirizzo:

Ordine dei Medici di Bergamo

Premio Letterario

via Manzù n. 25 - 24122 Bergamo

e devono pervenire entro le ore 24 del 15 marzo 2004 (Fa fede la data di arrivo). La premiazione avverrà domenica 9 maggio 2004 presso l'Hotel Excelsior S. Marco di Bergamo.

Con la partecipazione al Premio si intende autorizzata, senza nessun altro aggravio per l'organizzazione, la eventuale pubblicazione dei lavori in edizioni fuori commercio.

Il Premio Letterario non si avvale di nessuna sponsorizzazione.

La manifestazione del 9 maggio giungerà al termine del congresso annuale dell'AMSI, Associazione dei medici scrittori, e sarà pertanto l'occasione di una pubblica e partecipata riaffermazione delle prerogative del medico di saper tradurre nella scrittura la propria esperienza di vita.

Il Premio letterario nelle prime edizioni (`94, `95, `97) aveva come tema "Il medico di famiglia ". 1 medici partecipanti dovevano inviare lavori scaturiti dalla loro professione, addentrandosi nei

sentimenti, nelle passioni, nelle speranze dei malati e dei loro familiari. Senza smentire questa finalità, confermiamo il proposito (già attuato nella edizione del `99 e del 2001) di ampliare l'orizzonte e dare al medico lo stimolo a trasferire nella pagina bianca le proprie emozioni espresse in un racconto (e non in un saggio!), riferibili a ogni occasione che possa essergli offerta dalla "commedia umana" della quale, più di qualsiasi altro professionista, egli è intimamente partecipe. "Un medico che scrive"; dunque, è un medico che di fronte alla quotidiana realtà della vita sa scegliere, almeno per una volta, il percorso dei sentimenti e della fantasia.